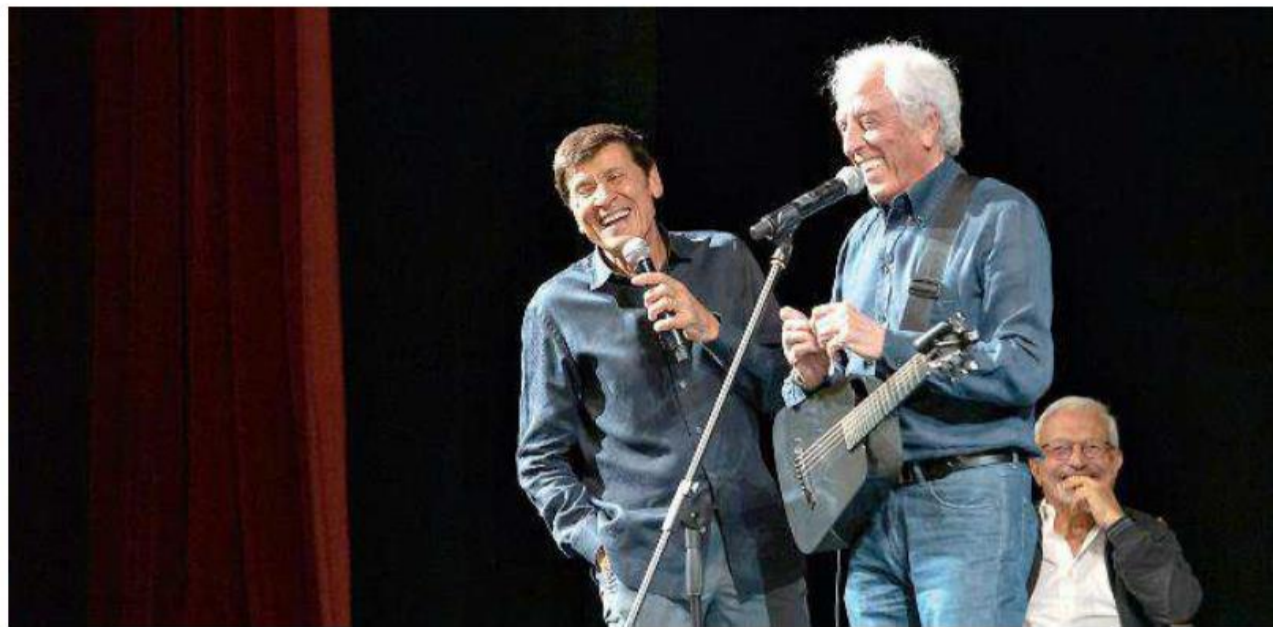


Gianni Morandi e Mario Lavezzi ieri alla conferenza stampa della nuova stagione del teatro Duse. In basso: Alessandro Baricco in 'Novecento' (in scena il 29 e 30 aprile) e Filippo Timi in 'Skianto' (3 dicembre)



E poi si danza

Il settore danza al Duse si muove fra tradizione (Russian Classical Ballet il 18 dicembre con 'Il lago dei cigni' e Tango Rouge Company per 'Noches de Buenos Aires' il 12 febbraio), contemporaneità ('Don Chisciotte' di Monteverde per il Balletto di Roma il 23 gennaio), innovazione (Circus-Theatre Elysium il 4 marzo, RBR Dance Company il 25 dello stesso mese).

E Morandi bussò alle porte del Duse

Ieri in sala per 'lanciare' il concerto dell'amico Mario Lavezzi. Il cartellone

di CLAUDIO CUMANI

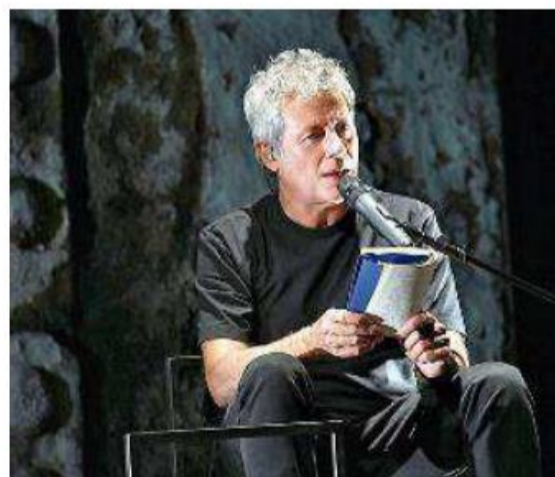
E, all'improvviso, riecco Morandi. Jeans, abbronzatura giusta e sguardo divertito, il Gianni nazionale è apparso ieri a sorpresa dal fondo della sala del Duse, dove si presentavano i cartelloni dell'imminente stagione (non quello della prosa già reso noto a giugno), per tenere manforte a un vecchio amico. Ovvero a Mario Lavezzi, che su questo palcoscenico presenterà il 24 gennaio lo spettacolo celebrativo dei suoi 50 anni di musica *E la vita bussò*: due giri di chitarra, qualche canzone, un po' di aneddoti e i due hanno tenuto banco quasi mezz'ora. Morandi qui è di casa, visto che dal primo novembre proporrà ben 16 concerti in forma acustica, tra cui il gran galà del 31 dicembre. «Sto lavorando alla scelta delle canzoni - racconta - e, avendone più di 600, non è un impegno da poco. Penso a uno show che possa anche cambiare di volta in volta, che ospiti colleghi, che accolga la richiesta di canzoni del pubblico. Eppoi voglio raccontare qualche episodio buffo della mia vita, magari di quando venivo in corriera da Monghidoro a Bologna. Questa è casa mia».

La parte musicale nella programmazione del Duse è del resto piuttosto densa: si va dai già annuncia-

CONCERTI

Dodi Battaglia, Capossela, Banco oltre alla kermesse del Gianni nazionale

ti concerti di Capossela (19-20 novembre) e Harlem Gospel Choir (17 dicembre) a quello di Dodi Battaglia (22 novembre), *Explosions in the Sky* (5 febbraio) e Banco del Mutuo Soccorso (31 marzo). Un'occasione particolare sarà costituita dalla presenza di Uto Ughi che insieme al flautista Andrea Griminelli e ai Solisti Veneti eseguirà pagine di Verdi (27 novembre).



'DUSEOLTRE'

Si parte con Moni Ovadia poi Timi e Baricco che rilegge il suo 'Novecento'

LA PROGRAMMAZIONE del teatro, che prevede complessivamente oltre 60 spettacoli per più di 120 repliche, è come sempre molto ricca (*Qn-il Resto del Carlino* è media partner). «Ci conforta - dice il presidente del cda Walter Mramor - che gli abbonamenti alla prosa già in vendita siano sensibilmente aumentati». E così è stato deciso un regalo al pubbli-

'STORIE DI DONNE'

Milena Vukotic, l'Happy Hour di Silvia Gallerano e la coppia secondo Fo-Rame

co: il restauro di 300 poltrone della platea grazie al sostegno della società proprietaria dell'immobile, la Dems teatro. I cartelloni, allora. Dieci i titoli della sezione 'Duseoltre': si comincia il 18 novembre con Moni Ovadia (*Dio Ride-Nish Koshe*, viaggio nella storia della cultura ebraica) e si prosegue con Filippo Timi (*Skianto*, 3 dicembre) e Corrado Augias (*Il*



grande romanzo dei Vangeli, 16 gennaio). Cesare Bocci e Tiziana Foschi (4 febbraio) raccontano in *Pesce d'aprile* la vera storia della malattia della moglie dell'attore mentre Giorgio Pasotti e Mariangela D'Abbraccio (24 febbraio) affrontano un *Hamlet* in chiave moderna. Bisogna ancora citare Lino Guanciale (23 marzo) alle prese con la mitologia di Ulisse (*Itaca... il viaggio*), Federico Buffa (3 aprile) narratore della *Odissea* di Kubrick e soprattutto Alessandro Baricco (29-30 aprile) impegnato nella lettura del suo celeberrimo monologo *Novecento*.

UN PERCORSO apposito riguarda invece le 'Storie di donne'. Si comincia l'11 dicembre con Milena Vukotic in *Un autunno di fuoco* di Eric Colbe. Poi Chiara Francini e Alessandro Federico riprendono (22 gennaio) uno storico testo di Dario Fo e Franca Rame *Coppia aperta...quasi spalancata*, mentre il drammaturgo Edoardo Erba e la regista Serena Senigallia rileggono le scespiriane *Allegre comari di Windsor* come una partitura per quattro attrici (25 febbraio). *Istruzioni per diventare fascisti* è lo spettacolo di Michela Murgia nato una libro (18 marzo), *Happy Hour* la nuova sfida di Silvia Gallerano dopo il successo de *La merda* (1 aprile).

© RIPRODUZIONE RISERVATA